



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto n. 110

Caserta li 19/02/2020

IL SEGRETARIO GENERALE

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che abroga la L. 183/89 recependone i contenuti;

Vista la legge 28 dicembre 2015, n. 221, che all'art. 51 detta "Norme in materia di Autorità di Bacino" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del d.lgs. n. 152;

Visto in particolare, l'art. 63 del d. lgs. n. 152/2006, come modificato dalla legge 221/2015, che istituisce in ciascun distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale, l'Autorità di Bacino Distrettuale;

Visto in particolare l'art. 64 del d.lgs. n. 152 del 2006 che ha articolato il territorio nazionale in 7 Distretti Idrografici tra i quali il Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale che aggrega al suo interno le Autorità di Bacino Nazionali, Interregionali e regionali presenti sul territorio di sette Regioni (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Molise, Puglia);

Visto il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, attuativo del comma 3 del citato art. 63, che disciplina la costituzione delle Autorità di Bacino Distrettuali e dispone l'effettiva soppressione delle Autorità di Bacino ex legge 183/89, a decorrere dal 17 febbraio 2017;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2018, attuativo del comma 4 del citato art. 63, che ha perfezionato il processo di riordino delle funzioni in materia di difesa del suolo e di tutela delle acque avviato con Legge 221/2015 e con D.M. 294/2016, conferendo piena operatività alle Autorità di bacino Distrettuali;

Visto altresì l'art. 170, del d.lgs. 152/2006 che al comma 11 prevede che "*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*", nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

Viste le Direttive 2000/60/CE e 2006/118/CE, recepite in Italia rispettivamente dal d.lgs. 152/06 e dal d.lgs. 30/09 che definiscono la politica comunitaria in materia di acque e che le stesse direttive hanno l'obiettivo di garantire la protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento e l'utilizzo sostenibile delle acque comunitarie;

Visto che l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale concorre alla difesa, tutela e al risanamento del suolo e del sottosuolo, alla tutela quali – quantitativa della risorsa idrica, alla mitigazione del rischio idrogeologico, alla lotta alla desertificazione, alla tutela della fascia costiera ed al risanamento del litorale in riferimento agli articoli 53, 54 e 65 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;

Visto il D.M. 16 giugno 2008, n. 131 Regolamento recante i criteri tecnici per la caratterizzazione dei corpi idrici (tipizzazione, individuazione dei corpi idrici, analisi delle pressioni) per la modifica delle norme tecniche del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante: «Norme in materia ambientale», predisposto ai sensi dell'articolo 75, comma 4, dello stesso decreto;

Visto il D. L. 30 dicembre 2008, n. 208, convertito in legge 27 febbraio 2009, n. 13 art.1, recante "Misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente";

Visto che l'art. 3-bis del D.L. 208/2008, introdotto dalla legge di conversione, prevede che le Autorità di Bacino di rilievo nazionale hanno funzioni di coordinamento dei contenuti e degli obiettivi dei piani all'interno del distretto idrografico di appartenenza;

Visto il d.lgs. 16 marzo 2009, n. 30, "Attuazione della direttiva 2006/118/CE, relativa alla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento";

Visto il D.M. 8 novembre 2010, n. 260 "Regolamento recante i criteri tecnici per la classificazione dello stato dei corpi idrici superficiali, per la modifica delle norme tecniche del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, predisposto ai sensi dell'articolo 75, comma 3, del medesimo decreto legislativo";



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Vista la deliberazione n. 1 del 24 febbraio 2010 del Comitato Istituzionale e i relativi allegati della soppressa Autorità di bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, con cui è stato adottato il Piano di Gestione del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale – DAM - ai sensi dell'art. 13 della direttiva 2000/60/CE e dell'art. 1, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 208, convertito con legge 27 febbraio 2009, n. 1 (avviso Gazzetta Ufficiale - serie speciale - n. 55 dell'8 marzo 2010);

Visto il DPCM del 10 aprile 2013 di approvazione del Piano di Gestione Acque- I ciclo adottato nel 2010 pubblicato nella G.U. 10 luglio 2013, n. 160;

Vista la deliberazione n. 2 del 17 dicembre 2015 con la quale il Comitato Istituzionale della soppressa Autorità di bacino dei fiumi Liri - Garigliano e Volturno ha adottato, ai sensi dell'art. 66, comma 2, del decreto legislativo n. 152 del 2006, il Piano di Gestione delle Acque – II ciclo del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale;

Visto il D.P.C.M. 27 ottobre 2016 che approva il Piano di Gestione Acque - II Ciclo, relativo al periodo 2018-2021, del Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale, pubblicato nella G.U. 31 gennaio 2017, n. 25.

Visto il PON “Legalità” 2014-2020 approvato con Decisione C(2015) n. 7344 e quello riprogrammato con Decisione C(2018) n. 20, articolato in Assi.

Visto l'Asse 2 del PON “Legalità” 2014-2020 “*Rafforzare le condizioni di legalità delle aree strategiche per lo sviluppo economico*” che interviene per rafforzare il presidio di legalità di aree a particolare vocazione produttiva il cui sviluppo è minato dalla presenza di gravi reati perpetrati da parte della criminalità organizzata.

Visto il D.S. n. 251 del 08/04/2019 di approvazione del Protocollo d'Intesa tra l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e l'Arma dei Carabinieri.

Visto il Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Interno –Dipartimento della Pubblica Sicurezza, nella persona dell'Autorità di Gestione del” PON Legalità FESR-FSE 2014-2020” e l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale del 02/05/2019;

Visto il D.S. n. 303 del 03/05/2019 con il quale è stata approvata la proposta progettuale “*Sistema di protezione e sorveglianza del bacino di alimentazione del gruppo sorgivo di Cassano Irpino*” ed è stato costituito il gruppo di lavoro composto da personale in servizio presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Vista la nota prot. n. 6996 del 02/08/2019 del Ministero dell'Interno con la quale è stata comunicata l'ammissione a finanziamento del progetto ed è stata richiesta specifica documentazione per l'accettazione del finanziamento;

Vista la nota prot. n. 10535 del 09/08/2019 con la quale l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha accettato il finanziamento accordato e trasmesso, tra l'altro, il D. S. n. 303/2019.

Vista la nota prot. n. 7530 del 03/09/2019 con la quale il Ministero dell'Interno ha richiesto di integrare la nota prot. n. 10535 del 09/08/2019 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Visto il D.S. n. 549/2019 che ha rettificato il D. S. n. 303/2019 in coerenza con le richieste di integrazione del Ministero dell'Interno;

Vista la nota prot. n. 11253 del 06/09/2019 con la quale l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha riscontrato le richieste di integrazione del Ministero dell'Interno;

Considerato che il progetto ammesso a finanziamento prevedeva di realizzare parte delle attività attraverso un affidamento nell'ambito della Convenzione Quadro CONSIP S.p.A. "Servizi di Gestione Integrati";

Considerato che le risorse finanziarie disponibili nell'ambito di tale Convenzione Quadro si sono esaurite prima dell'avvio delle attività del progetto;

Considerato che pertanto si è valutata la possibilità di avvalersi della Convenzione Quadro CONSIP S.p.A. “SPC Cloud lotto1” per le medesime attività inizialmente da realizzarsi Convenzione Quadro CONSIP S.p.A. "Servizi di Gestione Integrati";



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

Considerato che, in esito alle interlocuzioni con l'Autorità di Gestione del PON "Legalità", è risultato possibile avvalersi della Convenzione Quadro CONSIP S.p.A. "SPC Cloud lotto1" solo per una parte delle attività originariamente da svilupparsi tramite la Convenzione Quadro CONSIP S.p.A. "Servizi di Gestione Integrati";

Considerato che per la realizzazione di parte delle attività progettuali risulta possibile avvalersi della Convenzione Quadro CONSIP S.p.A. "SPC Cloud lotto1";

Considerato che conseguentemente, risulta necessario procedere alla redazione di una nuova versione del c.d. "Piano dei fabbisogni" secondo il format all'uopo predisposto nell'ambito della Convenzione Quadro CONSIP S.p.A. "SPC Cloud lotto1";

Vista la nota prot. n. 1832 del 28/1/2020 con la quale l'Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale ha trasmesso al Ministero dell'Interno la *Scheda MP7 di proposta di rimodulazione progetto*, redatta secondo quanto discusso e condiviso con l'Autorità di Gestione del PON "Legalità";

Vista la comunicazione a mezzo mail, acquisita al protocollo dell'Ente al n. 2273 del 03/02/2020, con la quale il Ministero dell'Interno ha chiesto all'Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale di integrare la proposta di rimodulazione del progetto, specificando alcuni aspetti;

Vista la nota prot. n. 2816 del 07/02/2020 con la quale l'Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale ha trasmesso al Ministero dell'Interno un aggiornamento della *Scheda MP7 di proposta di rimodulazione progetto* con riferimento a quanto già trasmesso con nota prot. n. 1832 del 28/1/2020.

Considerato che al fine di poter acquisire il prescritto parere da parte della Task Force Tecnologica risulta necessario procedere alla redazione di una nuova versione del c.d. "Piano dei fabbisogni" secondo il format all'uopo predisposto nell'ambito della Convenzione Quadro CONSIP S.p.A. "SPC Cloud lotto1";

In virtù di quanto esposto in narrativa e delle vigenti norme e regolamenti

DECRETA

Art.1. E' approvato il nuovo Piano dei Fabbisogni "*Sistema informativo di gestione, monitoraggio e protezione del patrimonio idrico del bacino di alimentazione del Gruppo sorgivo di Cassano Irpino*" e di autorizzarne la trasmissione a TIM quale affidataria della convenzione "SPC Cloud Lotto 1", nelle more di acquisizione del prescritto parere della Task Force Tecnologia dell'Autorità di Gestione del PON "Legalità".

Art. 2. Il nuovo Piano dei Fabbisogni "*Sistema informativo di gestione, monitoraggio e protezione del patrimonio idrico del bacino di alimentazione del Gruppo sorgivo di Cassano Irpino*" è allegato al presente decreto e ne costituisce parte integrante.

Art. 3. La presente decretazione è notificata al RUP e al DEC del progetto "*Sistema informativo di gestione, monitoraggio e protezione del patrimonio idrico del bacino di alimentazione del Gruppo sorgivo di Cassano Irpino*".

